

## Il primario del San Matteo: «Già trattati in 50 la nostra cura con il plasma sta funzionando»

La plasmaterapia sta guarendo decine di pazienti Covid-19 al San Matteo di Pavia. Una cura nata proprio al policlinico e già esportata negli Stati Uniti. Il protocollo è stato predisposto dal servizio di Immunoematologia e Medicina trasfusionale del San Matteo. Collaborazioni anche da Lodi, Mantova, Padova e Novara. La sperimentazione porta la firma di Cesare Perotti direttore del servizio di Immunoematologia del San Matteo. Che, a studio ultimato,

attende di pubblicarne i risultati. E si prepara ad un'altra sperimentazione, passando da 52 a 150 pazienti. «Abbiamo concluso il protocollo rapidamente e i risultati sono incoraggianti» dice Perotti. **ZORZETTO / A PAG. 5**



Peso: 1-27%, 5-51%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Il primario di immunoematologia Cesare Perotti: «Con le trasfusioni evitiamo che i più gravi finiscano in rianimazione»

# «La nostra cura con il plasma funziona al San Matteo già trattati 50 pazienti»

Donatella Zorzetto / PAVIA

**F**unziona. La plasmaterapia sta guarendo decine di pazienti Covid-19 al San Matteo. Una cura nata proprio al policlinico di Pavia e già esportata negli Stati Uniti, dove si sta applicando in 116 centri universitari. Il protocollo è stato predisposto dal servizio di Immunoematologia e Medicina trasfusionale del San Matteo, in collaborazione con le strutture di Mantova e Lodi, nonché dall'Azienda ospedaliera universitaria di Padova e da pochissimo anche Novara. La sperimentazione porta la firma di Cesare Perotti direttore del servizio di Immunoematologia. Che, a studio ultimato, attende di pubblicarne a breve i risultati. E si prepara ad un'altra sperimentazione, passando da 52 a 150 pazienti.

**Professore allora la "sua" cura funziona.**

«Abbiamo concluso il protocollo rapidamente e siamo soddisfatti del risultato ottenuto».

**Quando è iniziata e quante persone avete trattato?**

«È iniziata a fine marzo. Per questa sperimentazione abbiamo trattato 52 pazienti in collaborazione con gli ospedali di Mantova e Lodi, l'Azienda ospedaliera di Padova e Nova-

ra».

**E quante sono guarite?**

«Fino al momento della pubblicazione non possiamo dirlo, ma diciamo che si è rivelata efficace».

**Ci spiega in cosa consiste la plasmaterapia?**

«Si prelevano 600 ml di plasma da pazienti Covid guariti, che hanno sviluppato anticorpi neutralizzanti il virus. Da quel prelievo si ricavano 2 dosi da 300 ml ciascuna. Il protocollo prevede 3 somministrazioni. Dopo la prima c'è un monitoraggio clinico di laboratorio e, nel caso di mancata risposta, si passa alla seconda somministrazione e così di seguito. A distanza di 48 ore l'una dall'altra. La compatibilità per il plasma viene fatta sul gruppo sanguigno».

**Fino ad ora quante persone guarite da Coronavirus si sono offerte di donare il plasma al San Matteo?**

«Se dovessimo guardare a tutti coloro che hanno telefonato al nostro laboratorio (telefono numero 0382-503086) dovremmo dire che sono stati più di 400. Se invece parliamo di donatori convalescenti, da cui effettivamente abbiamo prelevato il plasma, dobbiamo parlare di 125».

**E quante sacche avete raccolto fino ad ora?**

«Altrettante».

**Quindi non tutti possono donare per raggiungere questo obiettivo.**

«No, perchè deve avere le giuste caratteristiche. Il sangue va testato, lavorato e trasformato prima di essere infuso nei malati Covid-19. Il nostro plasma viene raccolto e qualificato. Innanzitutto lo si sottopone agli esami previsti dalla legge italiana, che è severa. Ma il Centro nazionale sangue ha raccomandato esami aggiuntivi che rendono il plasma, se possibile, ancora più testato e ipersicuro. In più il plasma del policlinico di Pavia viene sottoposto ad un ulteriore test dal laboratorio di Virologia molecolare del San Matteo, diretto dal professor Fausto Baldanti».

**Quanti donatori occorrono per guarire un malato Covid-19?**

«Un donatore può guarire due malati».

**E in quale momento della malattia il plasma deve essere somministrato per ottenere risultati?**

«Al trattamento sottoponiamo i pazienti più problematici che stanno virando verso una fase di gravità della malattia, certamente prima che arrivino in Terapia intensiva».

**I miglioramenti si vedono in breve tempo?**

«In 24-48 ore già si notano progressi».

**Quindi è una terapia sicura, senza effetti collaterali.**

«Il trattamento al plasma iperimmune è l'unico razionale, sia biochimico che immunologico del Coronavirus, che abbiamo in questo momento. Ha un notevole livello di sicurezza virale ed è praticamente senza effetti collaterali».

**Avviate una seconda sperimentazione?**

«Sì. Vorremmo estendere il trattamento a molti più pazienti: pensiamo a 150. Disegneremo un secondo protocollo, più ampio, sull'esperienza che abbiamo concluso».

**E state pensando di creare anche una "banca del plasma iperimmune"?**

«Esatto. Stiamo accumulando plasma per un'eventuale seconda ondata di contagi. E cerchiamo donatori. Invitiamo tutti i guariti dal Covid-19 a contattarci». —



Peso: 1-27%, 5-51%



Sacche di plasma raccolte da pazienti guariti dal Covid-19



**CESARE PEROTTI, 64 ANNI,  
PRIMARIO DI IMMUNOEMATOLOGIA  
DEL SAN MATTEO DI PAVIA**

Una sola sacca  
di sangue  
iperimmune  
prelevato  
basta per la terapia  
su due pazienti



Peso:1-27%,5-51%